Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ATS Brescia

Coordinamento Provinciale della Bonifica Sanitaria del Bestiame

ATS di Brescia - Servizio Sanità Animale

Dott.ssa Laura GEMMA BRENZONI

Commissione Provinciale Risanamento

- *Relazione annuale bonifica sanitaria e piani di controllo/sorveglianza anno 2017*
- *Attività di prevenzione e controllo per il 2018*

CONSISTENZA PATRIMONIO ZOOTECNICO
ATS BRESCIA

	N allevamenti	N capi
Bovidi (da latte e da carne)	4.018	452.300
Ovicaprini	1.982	31.263
Suidi	1.963	1.155.315
Avicoli (da uova, da carne e ornamentali)	763	11.258.202
equidi	3.000	9.248
altre specie (cunicoli, apistici, ittici, cervidi)	1.937	

Situazione sanitaria ATS Brescia

La qualifica sanitaria è riconosciuta in ambito comunitario dalla Decisione 2003/467/CE modificata dalla Decisione 2017/888 del 22/05/17 che aggiorna la qualifica di alcune province o regioni ufficialmente indenni da tubercolosi, brucellosi e leucosi dei bovini.

Brescia si conferma Provincia ufficialmente indenne da tubercolosi, brucellosi e leucosi dei bovini e brucellosi degli ovini e caprini.

I dati relativi alle consistenze sono desunti dalla banca dati regionale (BDR 30/12/17) per un totale di 4.018 allevamenti bovini attivi e 452.300 capi .

Il numero totale dei capi di allevamenti da riproduzione è di 312.390 bovini e le aziende sotto controllo sono 2.132

Le consistenze dei bovini da produzione (vitelloni a carne rossa e vitelli a carne bianca) si attestano a circa 139 910 capi in 1.140 allevamenti con capi presenti.

Per gli ovi-caprini gli allevamenti attivi in BDR sono 1.982 con 31.263 capi

T U B E R C O L O S I B O V I N A

Nel 2017 nella nostra Regione si è avuto 1 episodio che ha interessato l'ATS di Bergamo.
L'allevamento da latte sede di focolaio con consistenza 20 capi è stato estinto a febbraio 2018 a seguito di abbattimento dei capi infetti.

Grazie allo stato sanitario favorevole, il controllo per tubercolosi è programmato sul 100% degli allevamenti su 4 anni eccezion fatta per controlli annuali per produzione latte crudo; biennali per allevamenti che vanno in alpeggio e in caso di introduzione da SS, fiere mercati (capi a test entro due mesi).

ATS di Brescia
Nel 2017 non vi sono state segnalazioni al macello o riscontri in stalla

sono stati sottoposti a controllo per bonifica (IDT tbc e sierologia br, leb) 571 allevamenti bovini (77085 IDT e 33697 prove sierologiche)

B R U C E L L O S I B O V I N A

A fine anno la percentuale delle aziende ufficialmente indenni è del 100%, il controllo ha interessato capi > a 24 mesi di età, confermando il territorio della Provincia di Brescia ufficialmente indenne da brucellosi bovina anche ai sensi della normativa Comunitaria.

a seguito del DDS 11 giugno 2015 n.4793 il controllo sierologico dei capi per brucellosi e leucosi è effettuato su base campionaria (prevalenza attesa pari a 0.01% con LC 95%)

Il controllo su latte di massa è effettuato ogni 6 mesi nelle aziende da latte (30% vacche in lattazione)

I controlli complessivi eseguiti sul latte (di massa) nel 2017 sono stati n° 2.492 nell'ATS di Brescia .

B R U C E L L O S I - O V I C A P R I N A

Situazione favorevole nel 2017 con il 100% degli allevamenti ufficialmente indenni e nessuna reazione sierologica, eccezion fatta per un riscontro di positività per brucella ovis in un montone rilevato a fine 2017

La frequenza dei controlli per la brucellosi ovicaprina è indicata nel DDUO 99/2011:

- allevamenti stanziali controllo 50% degli allevamenti/capi.
- allevamenti vaganti e allevamenti destinati alla produzione di latte per uso alimentare umano controllo annuale

Stante la situazione sanitaria favorevole, con nota 3824 del 1.02.2016 la UO Veterinaria della DG Welfare ha disposto il controllo sierologico sui capi su base campionaria

Nel 2017 sono stati oggetto di controllo 423 allevamenti per 8.862 campioni (19.110 capi)

IN SINTESI

La situazione sanitaria complessiva del patrimonio zootecnico della ATS Brescia è favorevole.

Gli obiettivi regionali nei confronti della Tubercolosi, Brucellosi, Leucosi bovina e Brucellosi ovicaprina sono stati raggiunti: si conferma la qualifica Comunitaria di territorio ufficialmente indenne

In parte le operazioni di bonifica sanitaria sono affidate a Veterinari Liberi professionisti incaricati che operano su indicazione e sotto il controllo dei Veterinari Ufficiali territorialmente competenti, ai quali compete la gestione di tutti i casi dubbi /positivi e i successivi controlli: n.25.931 prove tra tubercolosi, brucellosi bovina e ovi caprina nel 2017

Per il 2018 l'obiettivo regionale è il mantenimento della qualifica comunitaria.

A fronte dello stato sanitario favorevole, che ha consentito di diradare i controlli, rivestono un ruolo essenziale l'attività di sorveglianza al macello nonché l'attività di sorveglianza sulla fauna selvatica.

E' inoltre importante la sensibilizzazione degli allevatori, ad esempio in merito all'obbligo di segnalazione di episodi abortivi in stalla.

Sempre più rilevante, anche alla luce dell'informatizzazione della dichiarazione di provenienza e destinazione (DM 28 giugno 2016, modifica DPR 317/1996), l'aggiornamento anagrafico puntuale di tutte le aziende/allevamenti e in particolare la conferma delle qualifiche sanitarie /accreditamenti per le aziende (con inserimento dei controlli e delle qualifiche in BDR/BDN)

Principale Attività Sanità Animale ATS Brescia – anno 2017

In esecuzione degli specifici piani di settore sono stati effettuati e rendicontati in SIVI i seguenti ulteriori controlli programmati

Controlli nel sistema di **identificazione e registrazione** degli animali:

- bovini : allevamenti controllati n. 138
- ovi-caprini: allevamenti controllati n. 56
- suini: allevamenti controllati n. 23
- equini: allevamenti controllati n. 76
- allevamenti apistici: apiari controllati n. 7

- Controlli **Biosicurezza** in allevamenti **suini**: allevamenti controllati n. 595

- Sorveglianza **Malattia Vescicolare** nel Suino in allevamenti a ciclo aperto, chiuso, svezzamento, ingrasso: allevamenti controllati n. 595

- Controlli **Biosicurezza** in allevamenti **avicoli**: allevamenti controllati n. 399

- **Influenza aviaria**: allevamenti controllati n. 234

- Piano **salmonellosi** avicoli ovaiole riproduttori :allevamenti controllati n. 121

Controlli per la BSE

nel periodo 2001 - 2016 a livello nazionale si sono rilevati 145 casi positivi confermati con oltre 7.441 milioni di test eseguiti

Nel 2016 è stato confermato in Francia un caso di BSE classica in una bovina nata nel 2011: la Francia è stata quindi declassata a «Paese a rischio controllato».

L'Italia mantiene lo status di «Paese a rischio trascurabile».

Dal 1° luglio 2013 i test sui bovini regolarmente macellati nel nostro Paese sono stati sospesi; le tre sub-popolazioni a rischio (capi morti, macellazione d'urgenza e casi clinici sospetti) continuano ad essere sottoposte al test

TABELLA 1. Capi controllati per BSE per ATS sede dell'allevamento (dati dal 01/01 al 31/12/2017)

ATS	*Macellazione Regolare*	*Macellazione Differita*	*Macellazione Urgenza*	*MortoStallaIdoneo*	*MortoStallaNONIdoneo*	*MORTO_DURANTE_IL_TRASPORTO*	***TOTALE***
Brescia	14	32	2443	2515	538	65	**5607**

TABELLA 2. Capi controllati per BSE per ATS sede del macello (dati dal 01/01 al 31/12/2017)

ATS	*Macellazione Regolare*	*Macellazione Differita*	*Macellazione Urgenza*	*MORTO_DURANTE_IL_TRASPORTO*	***TOTALE***
Brescia	5		3342	1	3348

- **TSE** Registrazione in BDR di tutti i verbali di prelievo per test TSE dei capi morti in allevamento bovini n. 3.052 (>48 mesi di età) e n. 618 ovicaprini (>18 mesi di età)

- Profilassi **carbonchio** ematico: 1.119 bovini e 1.366 tra ovi caprini e equini vaccinati per la monticazione in 19 alpeggi

- Piano di sorveglianza per la ricerca di **Aethina Tumida**: l'attività relativa ai controlli clinici ha interessato n. 7 apiari nel periodo primaverile e n. 7 nel periodo autunnale

PIANO PARATUBERCOLOSI BOVINA D.D.G.S. 6845 /2013

Nel 2017 sono stati sottoposti a visita clinica o a campionamento nel rispetto dei protocolli del piano, 828 allevamenti aderenti

Al 31.12.2017 era stata attribuita qualifica superiore alla certificazione PTEX1, a 266 allevamenti:

PT1 n. 185

PT2 n. 62

PT3 n. 17

PT4 n. 2

Breve descrizione e modulistica

ATS Brescia > Enti e imprese > Veterinaria > **Sanità animale** >

Piano di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina

PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA D.D.S. 1013/2016

Nel 2017 sono stati sottoposti a controllo semestrale su latte di massa 1.248 allevamenti

Ai fini della movimentazione per alpeggio sono state eseguite 3.515 vaccinazioni in 114 allevamenti

Indenne o sieronegativi aderenti /in corso di certificazione 6%

Non aderenti a basso rischio quasi 60%

Non aderenti a medio o alto rischio intorno al 37%

Breve descrizione e modulistica

ATS Brescia > Enti e imprese > Veterinaria > **Sanità animale** >

decreto 29 maggio 2017 - n. 6206
Approvazione del piano regionale di controllo ed eradicazione
della **malattia di Aujeszky** e contestuale revoca del d.d.s. 4 febbraio 2016 - n.657

consolidamento riduzione prevalenza *dell'infezione della malattia di Aujeszky in* ***Lombardia****, già ottenuta a seguito dell'attuazione dei piani di controllo e eradicazioni negli anni precedenti alla fine del 2016, la prevalenza ha infatti aggiunto la percentuale del* ***2,6****%;*

ulteriore ***incremento degli allevamenti*** *che hanno conseguito lo stato di "****indennità****", rispetto al 2015; infatti durante l'anno 2016, il* ***98 % degli allevamenti intensivi*** *ha acquisito e/o mantenuto la qualifica di "allevamento indenne da MA";*

modificare la frequenza dei controlli *e le modalità di accreditamento degli allevamenti, in conformità ai requisiti indicati nel documento "Guidance to Commission Decision 2008/185/EC regarding additional guarantees in intra-Community trade of pigs related to Aujeszky's disease and criteria for listing a Member State or a region thereof as free from Aujeszky's disease or as having an approved disease control programme" (SANCO/3023/2008 (Rev 9)),*

disporre, negli allevamenti suini di piccole dimensioni e a carattere non commerciale, un'attività di sorveglianza annuale, adeguare i requisiti per la movimentazione di suini provenienti da aziende non accreditate verso il macello, in base alla Decisione della Commissione del 21 febbraio 2008 n.185;

Piano Malattia di Aujeszky nel suino nell'anno 2017: 1.189 ingressi in allevamento da riproduzione ciclo aperto , ciclo chiuso e ingrasso

573 allevamenti oggetto di vaccinazione per un totale di 4.987.906 dosi

n.76 allevamenti indenni/accreditati 2013
n.159 indenni n. 568 indenni/accreditati nel 2014
n. 568 indenni/accreditati nel 2015
n. 656 indenni/accreditati nel 2016
ad oggi 674

allevamenti da riproduzione indenni n. 179 (98,4%);

allevamenti da ingrasso indenni n. 495 (99%);

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/2173 DELLA COMMISSIONE del 20 novembre 2017 che modifica l'allegato II della decisione 2008/185/CE per quanto concerne **l'approvazione del programma di controllo per l'eradicazione della malattia di Aujeszky per la Regione Lombardia in Italia**

Allegato II:

- Regione Emilia-Romagna
- Regione Friuli-Venezia Giulia
- Regione Lombardia
- Regione Veneto

Blue Tongue: allevamenti controllati n. 62 (piano sorveglianza controllo mensile) per un totale di 728 ingressi e 5201 campioni;

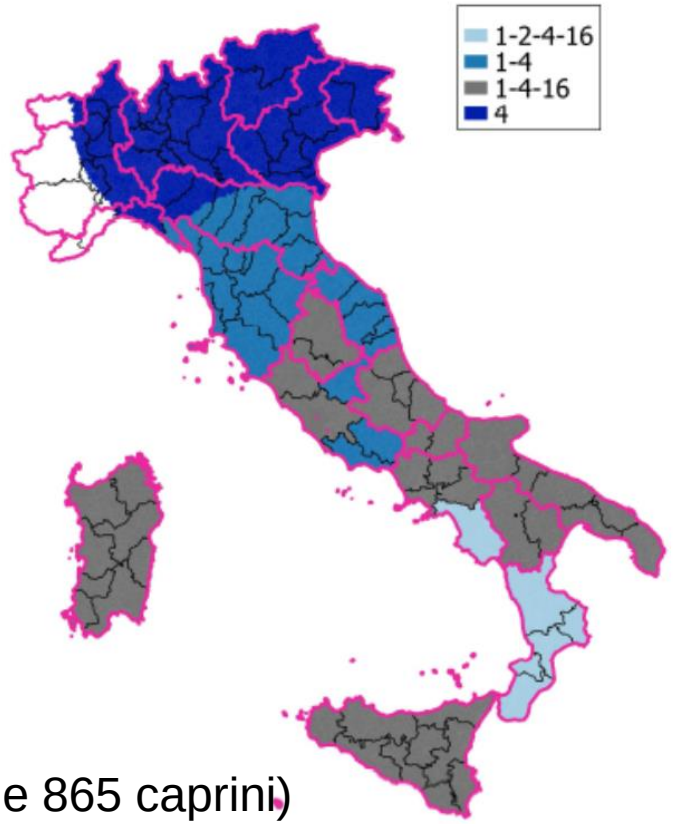
Blue Tongue

Dispositivo DGSAF 0006478-10/03/2017 Febbre catarrale degli ovini (Blue tongue) – Misure di controllo ed eradicazione per contenere la diffusione del virus della Blue tongue sul territorio nazionale e smi ….

Allegato A

DECRETO N. 2929 del 17/03/2017
DIREZIONE GENERALE WELFARE
Oggetto
APPROVAZIONE DEL "PIANO REGIONALE DI VACCINAZIONE PER LA BLUE TONGUE SIEROTIPO 4 (BTV4)"
Si dispone la vaccinazione obbligatoria:
– dei capi della specie ovina;
– dei capi della specie caprina conviventi con gli ovini dei greggi vaganti.
Le priorità d'intervento devono riguardare la vaccinazione degli allevamenti che praticano il pascolo vagante e/o la movimentazione per l'alpeggio.

La vaccinazione volontaria dei capi della specie bovina, bufalina e dei caprini non oggetto di vaccinazione obbligatoria.

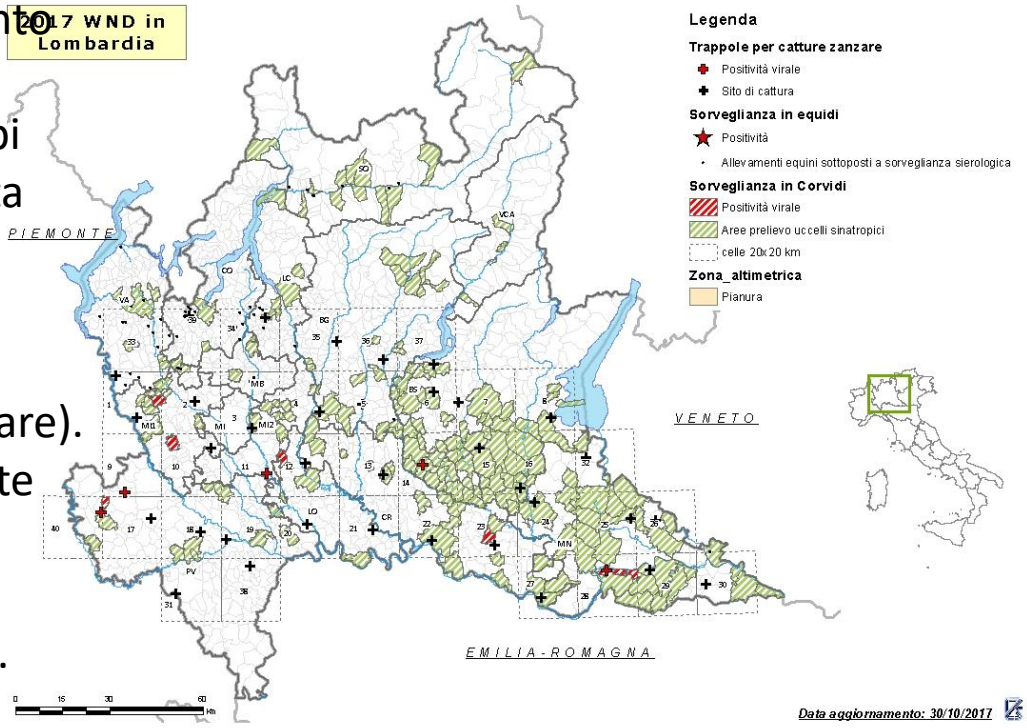


Nel 2017 17.322 capi vaccinati (16.457 ovini e 865 caprini)

West Nile Disease

Il monitoraggio della West Nile Disease 2017 è stato eseguito ai sensi del Provvedimento nazionale del 13 luglio 2012 e suoi aggiornamenti, e delle note della UO Veterinaria Regione Lombardia che prevedono in particolare le attività di sorveglianza : **entomologica**, **avifauna selvatica** ed sugli **equidi**

Nel 2017 oltre al campionamento per la sorveglianza degli uccelli stanziali (n 175 capi controllati tutti negativi) è stata confermata la sorveglianza entomologica con 7 postazioni sul territorio (trappole per la cattura di zanzare). In totale 56 le catture effettuate **1 positività** virale dalle zanzare presso la postazione sita nel comune di Borgo San Giacomo.

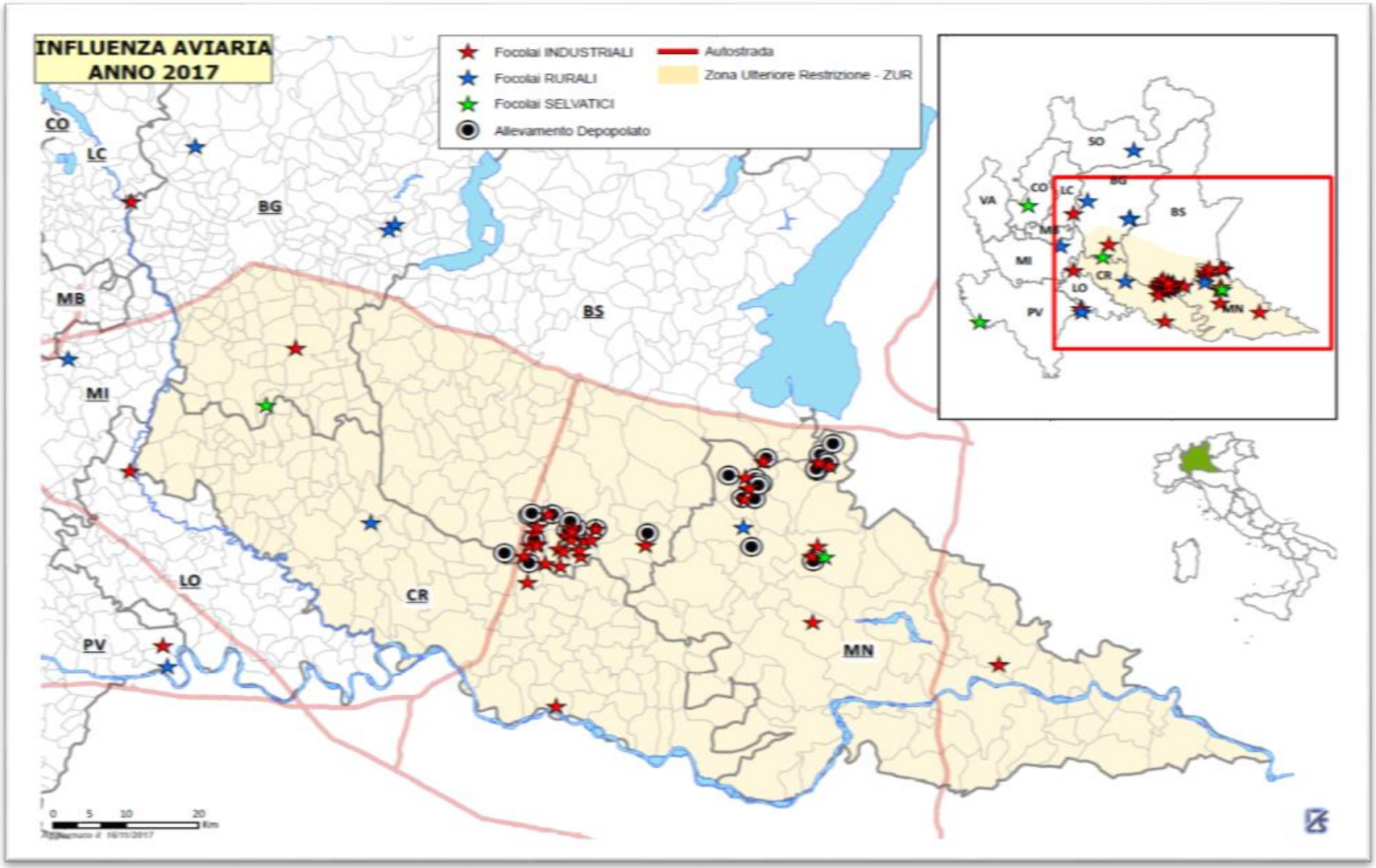


Influenza aviaria ad alta patogenicità H5N8

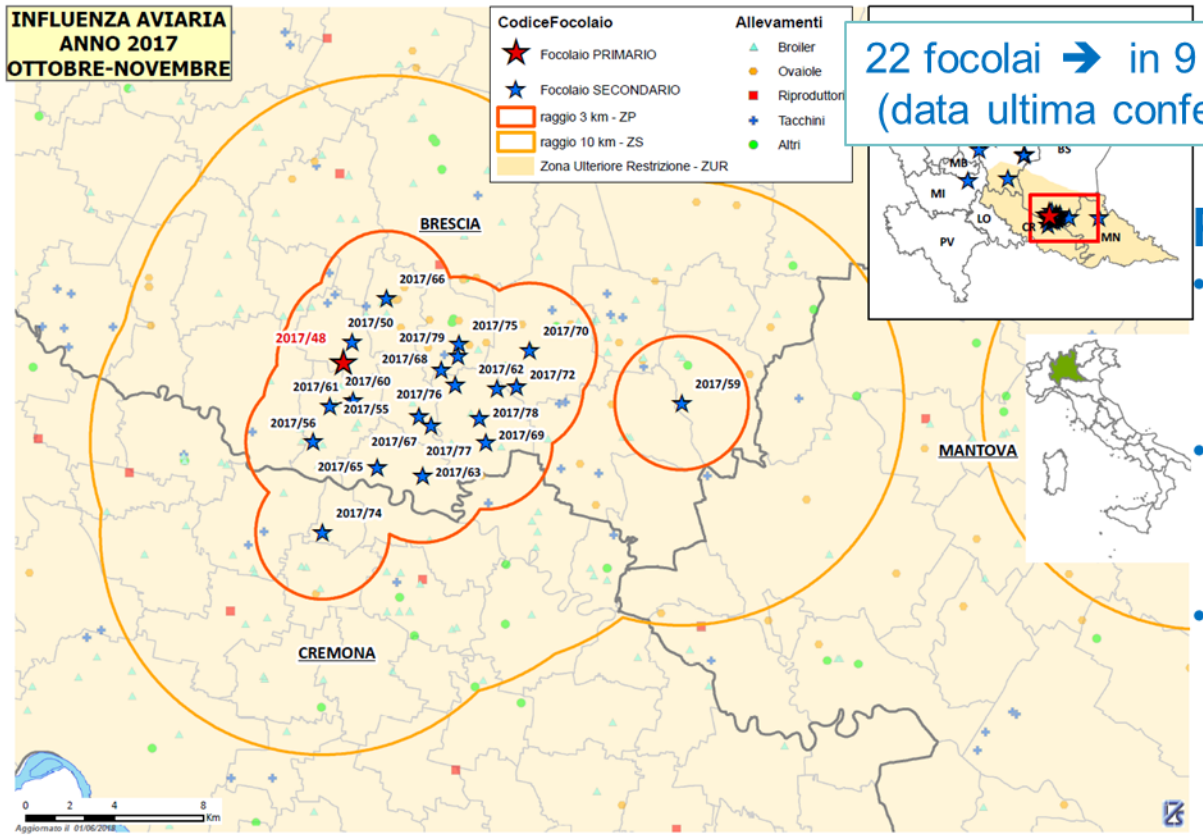
Ad agosto di quest'anno un allevamento nel comune di Lonato ha subito un depopolamento in quanto funzionalmente contiguo ad un focolaio sito in provincia di Mantova. La situazione, malgrado l'istituzione di zona di protezione e di sorveglianza, è precipitata a metà ottobre.

Da ottobre 2017 a dicembre 2017 sul territorio bresciano sono stati confermati 22 focolai (per 25 allevamenti) e sono stati attuati depopolamenti in 22 allevamenti su richiesta regionale e su autorizzazione del Ministero della Salute in ragione dell'alto rischio di introduzione del virus dell'influenza aviaria. L'ultimo focolaio del 2017, riscontrato a Gambara, è stato confermato in data 22 novembre.

Nel 2017 l'attività complessiva di controllo ha coinvolto n.405 allevamenti con 1.172 ingressi per attività programmata e 1.807 accessi in corso di emergenza per influenza aviaria (a seguito di sospetto, monitoraggio straordinario e per movimentazione) per un totale di 106.079 campioni prelevati.


INFLUENZA AVIARIA
ANNO 2017
Focolai INDUSTRIALI
Focolai RURALI
Focolai SELVATICI
Allevamento Depopolato
Autostrada
Zona Ulteriore Restrizione - ZUR
CO
LC
BG
MB
MI
BS
LO
CR
PV
MN
SO
VA
0 5 10 20
Km

9 Ottobre – Primo focolaio (tacchini da carne) in provincia di Brescia



22 focolai ➔ in 9 comuni ➔ in un raggio 5-6 km (data ultima conferma: 22 Nov)

Probabili origini:

- Condivisione del personale (stesso proprietario, etc.)
- Condivisione dei camion (camion del mangime)
- Contiguità (raggio 1 Km)

Mese	Provincia	Tacchini da carne	Ovaiole	Broilers	Riproduttori	Anatidi	Tot
Ottobre	*Brescia*	9	5	4	1	3	**22**
Novembre	*Cremona*	1					**1**
	Tot	**10**	**5**	**4**	**1**	**3**	**23**

il giorno 2 marzo 2018 è stato confermato focolaio di influenza aviaria ad alta patogenicità sierotipo H5N8 in un’azienda di galline ovaiole nel comune di Martinengo (Bg).

In data 8.3.2018 è stato confermato un focolaio in un’azienda di galline ovaiole situata nel comune di Coccaglio appartenente alla medesima filiera avicola.

In Pavone del Mella è stato effettuato un depopolamento preventivo autorizzato dal Ministero della Salute, su richiesta di regione Lombardia e disposto con ordinanza n.10 di questa ATS del 9.3.2018, in quanto l'allevamento, collocato in area a elevata densità avicola, era ritenuto a elevato rischio di introduzione del virus influenzale per contatti con il focolaio di Martinengo.

L’ultimo episodio di IA ad alta patogenicità in regione Lombardia ha riguardato un allevamento di tacchini in provincia di Bergamo confermato in data 12 marzo 2018

2017

1.173.541 capi

2.072.338 uova

386 tonnellate di mangime distrutto e 4 tonnellate di materiali

10.318.156,54 euro

ANATRE DA CARNE	84.120
GALLETTI	3.030
GALLINE OVAIOLE	191.792
GALLINE UOVA DA CONSUMO	4.470
GALLINE UOVA DA COVA	29.541
POLLASTRE UOVA CONSUMO	200.759
POLLI DA CARNE	439.646
TACCHINI DA CARNE	220.183

1.264.461 capi
10,8 mln euro

2018

90.920 capi

205.200 uova

49,45 tonnellate di mangime distrutto

492.172,45 euro

Biosicurezza allevamenti avicoli

Sono stati sottoposti a verifica programmata per biosicurezza 399 allevamenti (svezzatori, allevamenti avicoli intensivi di broiler, tacchini e lunga vita (riproduttori ed ovaiole)

L'ATS, a partire da novembre 2017 ha inoltre provveduto ad attività straordinarie di verifica delle misure di biosicurezza degli allevamenti, anche in occasione del rilascio delle autorizzazioni agli accasamenti.

Nel 2018 tra il 1° gennaio e il 31 marzo 2018 sono stati controllati 273 allevamenti.

Tra il 21 novembre 2017 e il 31 marzo 2018, pertanto, sono stati oggetto di verifica 422 allevamenti con riscontro di non conformità in 105 allevamenti che hanno riguardato in particolare il rispetto di requisiti strutturali con richiesta di un allestimento ed un posizionamento più adeguato delle zone filtro, di una miglior delimitazione dell'area di allevamento, di manutenzione delle piazzole con una revisione della strumentazione in dotazione per le pulizie e disinfezioni nonché di un aumento della capacità delle celle per lo stoccaggio dei morti. In oltre l'80% degli allevamenti le non conformità sono state risolte.

Ai fini di garantire omogeneità di approccio di tali controlli sul territorio è stato costituito un gruppo di veterinari ufficiali formati attraverso incontri in campo con i referenti regionali e attraverso un incontro di condivisione con le principali filiere avicole presenti sul territorio di competenza

Decreto n.100 del 22/02/2018
PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA ATTIVITA' DI CONTROLLO ANNO 2018

Pubblicato nel sito www.ats-brescia.it> Amministrazione Trasparente > Disposizioni generali > Atti generali > Provvedimenti inerenti l'Organizzazione e la Programmazione dell'Agenzia > PIANI DI CONTROLLO 2018

Pubblicato sul sito anche il Report sulla Prevenzione

https://www.ats-brescia.it/pubblicazioni/Report sulla prevenzione

per l'anno 2018 la principale azione del servizio sanità animale è individuata quale azione prioritaria e qualificante, il **mantenimento** dei livelli di **accreditamento/qualifica sanitaria** degli allevamenti nei confronti delle patologie per le quali siano in atto piani di eradicazione e prevenzione.

Ciò dovrà avvenire anche attraverso un costante **aggiornamento** del **sistema di** sorveglianza epidemiologico basato su efficaci **"reti di epidemiosorveglianza**", quali le Anagrafi Zootecniche (BDR, BDN, ACR Vetinfo) e i Sistemi Informativi a esse collegati.

Per ciascuna struttura occorre stimare lo specifico "rischio sanitario" sulla scorta di indicatori a ciascuno dei quali viene attribuito un peso specifico (es.. I&R – Profilassi, malattie infettive) per una **graduazione del rischio**

L’attenzione sarà rivolta, in particolar modo, alle seguenti patologie infettive e diffusive:

Tubercolosi/Brucellosi/Leucosi Bovina
Paratubercolosi
Rinotracheite infettiva bovina

TSE

Brucellosi ovina e caprina
Blue Tongue
Piano di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie
Agalassia Contagiosa degli ovini e dei caprini

Malattia Vescicolare del Suini e Peste suina
Malattia di Aujeszky
Trichinella

Influenza aviare
Salmonellosi negli avicoli

West Nile Disease
Anemia infettiva Equina
Arterite Virale Equina

indicazioni operative in termini di priorità per la sanità animale:

- verifica del mantenimento dei livelli di **biosicurezza** degli allevamenti

- identificazione tempestiva di eventuali focolai di malattia, con la conseguente immediata adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria utili ad estinguere, nel più breve tempo possibile, i focolai

- esecuzione dei Piani di monitoraggio e controllo volti a diminuire la prevalenza e l'incidenza di alcune malattie negli allevamenti nazionale e/o regionali (Agalassia Contagiosa, Anemia Infettiva), e dei Piani caratterizzati dall'adesione volontaria degli allevatori con particolare riferimento al Piano regionale di controllo e certificazione della Paratubercolosi bovina e al Piano regionale di controllo e eradicazione della Malattia di Aujeszky.

- regolare e corretta implementazione delle anagrafi zootecniche informatizzate e rispetto delle normative che sanciscono le procedure da seguirsi per l'identificazione degli animali delle varie specie;

- garantire le richieste non programmate come le certificazioni, campionamenti anche straordinari (influenza aviare , blue tongue, west nile disease), il riconoscimento di impianti autorizzati agli scambi intracomunitari di animali e loro prodotti, interventi/sopralluoghi per inconvenienti igienico-sanitari, mortalità improvvise in allevamenti non conseguenti a malattie infettive.

- controlli integrati area A e C per biosicurezza , benessere e farmacosorveglianza

supporto diagnostico e tecnico scientifico dell''Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER).

Tale collaborazione si rende concreta in particolare con la sezione diagnostica provinciale, ma anche attraverso la disponibilità dei laboratori diagnostici e dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale della Lombardia.

L'informazione degli operatori delle filiere agro zootecniche

Il raggiungimento degli obiettivi operativi comporta necessariamente una stretta condivisione con i diversi portatori d'interesse e, a tal fine, l'autorità sanitaria si muove in sintonia con gli operatori che devono essere parte attiva del sistema sanitario e quindi essere informati per essere "accompagnati" in tutti i processi . In effetti la scelta a livello comunitario di responsabilizzare gli operatori del settore alimentare, inclusi quelli operanti a livello della produzione primaria, con una sostanziale ridefinizione del loro ruolo, evidenzia chiaramente la necessità di una adeguata informazione di tipo sanitario.

Fra le attività istituzionalizzate si richiama:

- Il Comitato di Coordinamento Anagrafe composto da Dirigenti ATS e da rappresentanti APA e dei CAA
- La Commissione Apistica Locale dell' A.T.S di Brescia
- La Commissione Provinciale Risanamento rappresenta l'appuntamento annuale di confronto con ATS di di Brescia e Vallecamonica e le Associazioni degli Agricoltori e Allevatori e altri attori istituzionali

Condizionalità

Incontro del Comitato di Coordinamento Anagrafe in data 19 aprile 2018

Associazione Interprovinciale Allevatori
Confagricoltura
Confederazione Italiana Agricoltori
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti
Copagri – Montichiari

Sensibilizzazione degli allevatori in merito al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e con ricadute in ambito di condizionalità

….mantenimento dello stato sanitario raggiunto per Aujeszky
Controlli e vaccinazioni

Qs. riconoscimento è un requisito indispensabile per richiedere l'inserimento della Lombardia nell'allegato I della Decisone n. 2008/185/CE, quale regione indenne dalla malattia di Aujeszky, in cui è vietata la vaccinazione.

D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310
piano regionale di selezione genetica per la prevenzione della scrapie classica negli ovini e contestuale revoca del d.d.u.o. n. 6306/2012

«obbligatoria per tutte le aziende di elevato merito genetico e per tutte le aziende commerciali, ad esclusione
delle aziende di carattere familiare o per autoconsumo o da compagnia o per finalità didattico sociali, che detengono ovini
quali definiti alla lettera o)»

148 allevamenti oggetto di controllo nel 2018

animali portatori dell'allele VRQ NON possono essere destinati alla riproduzione (castrazione /macellazione)

Montoni suscettibili (no VRQ) già presenti in allevamento oppure ottenuti da rimonta interna utilizzabili per riproduzione fino al 3 agosto 2019

in allevamento

resistenti eterozigoti (ARR/---) fino al 3 agosto 2021

Deroga: Se gruppi di monta autorizzati montoni suscettibili fino al 3 agosto 2021

movimentazioni

non è consentita la vendita o la movimentazione dei capi suscettibili, salvo che verso il macello.

Deroga: movimentazione (vendita o acquisto) dei montoni suscettibili (no VRQ) verso o da allevamenti (della specifica razza) **con femmine autorizzate in gruppi di monta** possibile fino a 3 agosto 2021.

Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»)

EU Animal Health Law (AHL)

Si applica dal 21 Aprile 2021

Atti Delegati/Atti di esecuzione della Commissione per completare il quadro legislativo: da adottare 24 mesi prima della data di applicazione (21 aprile 2019)

n. 19 Atti Delegati/Atti di esecuzione entro aprile 2019

Abroga 38 Decisioni Direttive e Regolamenti adottati dal 1964 ad oggi

Struttura AHL

Parte 1 – Norme Generali

Parte 2 – Notifica e comunicazione della malattie, sorveglianza, programmi di eradicazione, indennità da malattia

Parte 3 – Sensibilizzazione, preparazione e controllo delle malattie

Parte 4 - Registrazione, riconoscimento, tracciabilità e movimentazioni

Parte 5 – Ingresso nell'Unione e esportazione

Parte 6 – Movimenti non commerciali di animali da compagnia

Parte 7 – Misure di emergenza

Il Regolamento si caratterizza per:

- approccio basato sul rischio in modo da dare priorità nell'impiego delle risorse disponibili;
- suddivisione delle malattie in **MALATTIE ELENCATE** (in liste) che richiedono l'azione di UE con specifiche misure da adottare e **MALATTIE EMERGENTI** (previsti atti di esecuzione);
- *maggiore attenzione alla prevenzione (biosicurezza, sorveglianza, tracciabilità, migliorata conoscenza sulla sanità animale, uso di vaccini, malattie emergenti, resistenza antimicrobici)*

Art.5: Malattie soggette a misure di prevenzione e controllo

Cinque malattie “prioritarie” :

- Afta epizootica
- Peste suina classica
- Peste suina africana
- Influenza aviare ad alta patogenicità
- Peste equina

Art.5: Malattie soggette a misure di prevenzione e controllo

Tutte le altre malattie (All. II) – a cominciare da quelle per le quali misure UE sono già in vigore – sono state soggette ad un processo di valutazione (revisione), che ha portato alla loro inclusione/esclusione dall'elenco e successiva categorizzazione per una precisa definizione delle misure di controllo applicabili per ogni malattia.

Categorizzazione delle malattie in elenco (art.9; All.IV)

a) malattie elencate che non si manifestano normalmente nell'Unione e che, non appena individuate, richiedono l'adozione immediata di misure di eradicazione

b) malattie elencate che devono essere oggetto di controllo in tutti gli Stati membri allo scopo di eradicarle in tutta l'Unione

c) malattie elencate rilevanti per alcuni Stati membri e rispetto alle quali sono necessarie misure per evitarne la diffusione in parti dell'Unione che ne sono ufficialmente indenni o che hanno programmi di eradicazione per la malattia elencata interessata

d) malattie per le quali sono necessarie misure per evitarne la diffusione a causa del loro ingresso nell'Unione o i movimenti tra Stati membri

e) malattie elencate per le quali vi è la necessità di sorveglianza all'interno dell'Unione

Responsabilità

Il Regolamento definisce RESPONSABILITÀ in merito alla Sanità Animale per gli OPERATORI in relazione a:

- Salute dei propri animali,
- Uso prudente e responsabile dei farmaci veterinari
- Biosicurezza, sorveglianza;
- Buone pratiche di allevamento e antibioticoresistenza

Conoscenze

Gli Operatori dispongono di CONOSCENZE adeguate in:

- malattie degli animali
- principi di biosicurezza
- interazione tra sanità animale, benessere, salute umana
- buone prassi allevamento
- antibioticoresistenza

Acquisite mediante: esperienza, formazione professionale o istruzione formale

Responsabilità

Il Regolamento definisce un ruolo attivo di RESPONSABILITA' del veterinario

- Prevenire l'introduzione e la diffusione delle malattie
- Garantire tempestiva individuazione malattie
- Accrescere la sensibilizzazione sulla sanità animale, sulla relazione fra benessere animale, sanità animale e salute dell'uomo e antibioticoresistenza
- **Cooperare con Autorità Competente all'attuazione delle misure di prevenzione e controllo delle malattie**

Delega attività ufficiali da parte AC (art.14)

Il Regolamento permette che alcune attività siano delegate a VETERINARI NON UFFICIALI, es:

- Applicazione misure previste da programmi di eradicazione facoltativi
- Esecuzione misure di sorveglianza
- Campionamento, indagine epidemiologica in caso di sospetto
- Esecuzione misure di controllo in caso di focolaio
- Vaccinazione d'emergenza
- Tracciabilità (registrazione, riconoscimento, tracciabilità, movimenti)
- ……..

Veterinario Aziendale (DM 7 dicembre 2017)

Il veterinario aziendale incaricato dall'operatore e' deputato a:

a) fornire all'operatore **informazioni** ed **assistenza** per garantire la qualifica sanitaria dell'azienda, le buone condizioni igieniche e di biosicurezza dell'allevamento, il benessere animale e la salubrità dei mangimi;

b) assicurare il rispetto delle disposizioni riguardanti la **notifica obbligatoria delle malattie infettive** degli animali e la comunicazione di qualsiasi altro fattore di rischio

c) offrire assistenza nella **tenuta delle registrazioni obbligatorie** e nei rapporti con i Servizi veterinari ufficiali;

d) fornire assistenza e supporto per la redazione di **piani aziendali volontari** per il controllo delle malattie ad impatto zoo-economico;

e) offrire supporto nella gestione **dell'identificazione e della registrazione** degli animali;

f) assicurare l'**accertamento della causa di morte** degli animali e fornire assistenza e supporto per il corretto smaltimento delle spoglie animali;

g) fornire supporto all'operatore per il rispetto delle disposizioni in materia di impiego dei **medicinali veterinari**

Veterinario Aziendale (DM 7 dicembre 2017)

Il veterinario aziendale incaricato dall'operatore :

- inserisce nel Sistema informativo le informazioni in merito a:
  - gestione sanitaria dell'allevamento,
  - attività sanitaria svolta,
  - accertamenti eseguiti
  - trattamenti farmacologici prescritti ed effettuati

- assume la responsabilità relativa a:
  - scorte farmaceutiche
  - gestione dei piani volontari di risanamento e controllo delle malattie infettive

Un particolare ringraziamento agli
ATTORI DEL /DEI PIANI :

- ALLEVATORI
- VETERINARI AZIENDALI RESPONSABILI
- VETERINARI UFFICIALI COMPETENTI
- VETERINARI DEL DV REFERENTI DEI PIANI
- IZSLER Sez. Diagnostica e Laboratori di Rif.
- OEVRL per aggregazioni dati

e agli operatori dei sistemi informativi di riferimento:
BDR-SIVI

Grazie per l'attenzione